



Titolo

Costruire / Cambiare/DENTRO/FUORI

Laboratorio di scrittura per la socializzazione e l'emancipazione delle donne detenute presso la Casa Circondariale Ernesto Mari di Trieste

Obiettivo

Obiettivo generale

Migliorare la percentuale di reingresso in carcere per recidiva dopo la scarcerazione delle donne detenute nella casa circondariale di Trieste

Obiettivi specifici

O1: Incrementare la conoscenza e la consapevolezza della propria persona in un gruppo di donne ristrette nel carcere di Trieste quale strumenti di reinserimento efficace nella comunità;

O2: incrementare la conoscenza sulla condizione della detenzione femminile nella cittadinanza di Trieste quale strumento di supporto per il reinserimento sociale delle donne ex detenute.

Descrizione

Contesto

Secondo il rapporto del CNEL (Consiglio Nazionale di Economia e Lavoro) presentato a Roma nel maggio del 2024 durante la manifestazione in collaborazione con il Ministero di Giustizia, circa 6 detenuti su dieci una volta fuori dal carcere tornano a delinquere (60% di recidiva) e circa uno su tre trova un lavoro una volta fuori dalla pena detentiva.

Dati che non sono una novità stando alla letteratura di settore piuttosto ricca sulla necessità di sviluppare maggiormente tutti i programmi che possano esprimere al meglio l'art. 27 della Costituzione Italiana che auspica la *rieducazione ed il reinserimento sociale* delle persone detenute.

Sulla stessa linea si pone anche il nuovo Regolamento Penitenziario Italiano (entrato in vigore nel settembre del 2000) che si sofferma a dare attenzione ai diritti più personali dei detenuti come i rapporti con i familiari, l'istruzione, la formazione professionale e l'attività lavorativa intramuraria intesa come formazione professionale. Ovvero tutte le risorse attive che possano promuovere ed incentivare una vita che, finita la detenzione, sia consapevolmente diversa dentro una comunità accogliente e non colpevolizzante. In questi ambiti bene si inseriscono i laboratori di lettura e scrittura che, organizzati nel tempo della detenzione, contribuiscono al percorso di formazione-crescita delle persone detenute che vi partecipano. La scrittura, infatti, rinforzando il sentimento dell'autostima e dell'autovalorizzazione attraverso il ripensamento dei propri percorsi e della propria storia di vita, diventa un percorso di autoformazione verso una nuova consapevolezza di sé e del mondo circostante.

“L'utilizzo della narrazione e della scrittura diviene un dispositivo formativo importante per riflettere, per attraversare le tappe della propria vicenda esistenziale al fine di ri-conoscersi e di riprogettarli” (C. Benelli: *Nascita e sviluppo di un'idea: laboratori autobiografici in carcere*).

Se “la lettura e la scrittura inducono a ragionare e riflettere sulla propria esistenza capitalizzando il passato per costruire il presente e il futuro” (C. Benelli: id), momenti formativi come i laboratori di scrittura e lettura diventano una risorsa innovativa per migliorare il reinserimento sociale e ridurre i tassi di recidiva



CON/F/
BASAGLIA

conferenza
permanente
per la salute
mentale
nel mondo



alla stregua della formazione professionale preventiva e della messa in atto di strumenti adeguati di sostegno. A sostegno dei programmi di sviluppo personale, ancora secondo lo studio del CNEL, se si considerano solo gli ex detenuti che hanno svolto percorsi di reinserimento socio-lavorativo, il tasso di recidiva è pari solo al 2%.

La certezza che la formazione-crescita delle persone detenute elaborata attraverso percorsi collegati alla scrittura e alla lettura possa contribuire ad una maggiore efficacia nell'inserimento sociale e lavorativo una volta all'esterno del carcere, ha stimolato negli anni la nascita di numerose iniziative negli istituti penitenziari italiani. Solo per citarne alcuni: "Scrittura d'evasione" nel carcere di Sollicciano, "Il tempo libero scorre" nel carcere di Milano Opera, "Parole oltre il muro" nel carcere di Piacenza.

Un laboratorio di lettura e scrittura è stato peraltro realizzato a Trieste da CoPersaMM-ConF.Basaglia nel corso del 2023 in favore di 12 detenute presso la Casa Circondariale Ernesto Mari. Le detenute, che nel corso del 2024 hanno esplicitamente fatto richiesta di una nuova edizione del Laboratorio di scrittura, hanno partecipato attivamente sotto la guida di due conduttrici esperte ed il corso si è concluso con la produzione di elaborati personali ed introspettivi che sono stati successivamente presentati durante due eventi pubblici. Le manifestazioni sono state organizzate in modo da "restituire" pubblicamente alle partecipanti il lavoro personale portato avanti per mesi e di "presentare" alla cittadinanza (con la partecipazione del Garante Nazionale dei Diritti dei detenuti, dott. Mauro Palma) le donne che vivono ristrette in carcere con un volto diverso oltre a quello descritto dalla carcerazione: persone con una propria storia ed un passato ma pronte ad un futuro da ri-scrivere personalmente. In questo contesto il progetto "Costruire/ Cambiare/DENTRO/FUORI" intende riprendere l'esperienza ed il lavoro svolto nel 2023 offrendo ad un gruppo donne presenti nella casa circondariale di Trieste la partecipazione al laboratorio di scrittura e promuovendo attività di sensibilizzazione che mettano in contatto il mondo delle donne ristrette con il mondo ancora distratto della città.

Strategie di intervento

Il laboratorio di scrittura del 2024 si svilupperà attorno alla scrittura autobiografica che significativamente permette alle donne che partecipano di trovare le parole per pensare al passato in un modo nuovo cogliendo gli spunti per riflettere su di sé e re-immaginare un futuro possibile.

Il laboratorio avrà cadenza settimanale e verrà rifornito del necessario perché il lavoro possa essere svolto con la maggiore efficacia possibile (fornitura di libri, dizionari ecc.). A condurlo saranno due conduttrici esperte che attraverso la sollecitazione alla narrazione e alla scrittura autobiografica metteranno le detenute nella condizione di rinforzare l'autostima e la valorizzazione di sé. Le conduttrici faciliteranno l'attività di scrittura con gli strumenti adeguati (libri, foto, immagini, oggetti ecc.) per accompagnare i risvegli della memoria attraverso diversi momenti (scrittura, rilettura, condivisione) (C. Benelli: id).

Poiché il reinserimento sociale e la possibilità di una vita senza reingressi in carcere non possono non tener conto del mondo "esterno" che per lo più ha atteggiamenti giudicanti e stigmatizzanti, è importante che la realtà che circonda le donne detenute impari a vederle sotto un aspetto nuovo e diverso e non solo come il reato che le ha condotte alla detenzione. Per questo motivo durante il progetto del laboratorio di scrittura verranno organizzati momenti di sensibilizzazione: sessioni con la stazione radiofonica Radiofragola ed eventi con la cittadinanza.

Con la collaborazione della stazione radiofonica ci saranno incontri durante i quali le detenute potranno raccontare il proprio vissuto attraverso l'esperienza del laboratorio di scrittura godendo della vasta platea che la radio può offrire ma potranno anche interagire con il pubblico ricevendo commenti e domande.

Gli eventi di sensibilizzazione verranno organizzati a conclusione del programma e offriranno la





possibilità di presentare alla cittadinanza gli scritti prodotti dalle detenute inserendoli nel più ampio contesto del mondo della carcerazione femminile che vuole reinserirsi nella società civile avendo attraversato sofferenza, sforzi personali e abbattimento di muri invisibili.

Attività

Il presente progetto si pone in continuità con quello realizzato nel 2023 e mira a favorire la permanenza delle donne ex detenute della Casa Circondariale Ernesto Mari di Trieste nella comunità civile (riducendo il tasso di recidiva) ed il loro reinserimento sociale attraverso la realizzazione di un laboratorio di scrittura autobiografica e la realizzazione di eventi di sensibilizzazione aperti alla cittadinanza.

Attività 1 – Laboratorio di scrittura autobiografica

Realizzazione di un laboratorio di scrittura autobiografica con cadenza settimanale della durata di 6 mesi destinato alle donne detenute presso la Casa Circondariale E. Mari di Trieste.

Preparazione ed analisi dei risultati di un questionario anonimo e con domande aperte da presentare alle partecipanti al progetto e che avrà lo scopo di contribuire a valorizzare il percorso di scrittura fotografando i cambiamenti nelle attitudini e nella maturazione della consapevolezza personale. Il questionario verrà fornito all'inizio del programma come base di valutazione e alla fine del percorso in modo da poter analizzare i risultati raggiunti.

Attività 2 – Eventi di sensibilizzazione

Realizzazione di un evento finale all'interno della Casa Circondariale con la partecipazione di autorità locali e familiari e distribuzione dei materiali prodotti.

Realizzazione di un evento aperto alla cittadinanza dove gli scritti prodotti durante il corso del programma ed editati sotto la supervisione delle conduttrici esperte, verranno presentati ed offerti cittadinanza coinvolgendo la partecipazione di due note professioniste esperte sulla detenzione femminile.

Realizzazione di almeno 4 trasmissioni radiofoniche in cui le partecipanti al progetto sono le protagoniste che lo presentano al pubblico diffondendone gli scopi e i risultati che si auspica di raggiungere.

Risultati attesi

R 1: Incremento delle attitudini positive e dell'autoconsapevolezza registrato attraverso l'elaborazione dei questionari sottoposti all'inizio e alla fine del programma. L'atteso è che almeno l'85% delle donne indichino alla fine del percorso una maggiore autoconsapevolezza;

R 2: Realizzazione di 4 interventi presso la radio che gestisce le trasmissioni radiofoniche e di 2 incontri con la cittadinanza in presenza di professioniste esperti sulla detenzione femminile.

Indici di monitoraggio

I 1: numero di abbandoni da parte delle partecipanti al laboratorio a 3 e 6 mesi dall'avvio del laboratorio; **I 2:** n. trasmissioni radiofoniche realizzate a 3, 6 e 9 mesi dall'avvio del laboratorio.

Durata

Il progetto avrà durata 12 mesi.



**CON/F/
BASAGLIA**

conferenza
permanente
per la salute
mentale
nel mondo



Beneficiari

Il progetto è indirizzato alle donne detenute presso la Casa Circondariale Ernesto Mari di Trieste.

Gruppo target: 27 donne attualmente detenute presso la Casa Circondariale; l'intera cittadinanza interessata.

Beneficiari finali stimati: 12 donne della Casa Circondariale.

Settore di intervento del progetto

Settore: Sociale

Agenda ONU 2030:

Ob. 10: Ridurre le disuguaglianze. Traguardo **10.2** (Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro) e **10.3** (Garantire a tutti pari opportunità e ridurre le disuguaglianze di risultato, anche attraverso l'eliminazione di leggi, di politiche e pratiche discriminatorie, e la promozione di adeguate leggi, politiche e azioni in questo senso).

Luogo di realizzazione del progetto

Casa Circondariale Ernesto Mari di Trieste.

Trieste, 25 settembre 2024

La Presidente
Giovanna Del Giudice

Conferenza Permanente
per la Salute Mentale nel Mondo Franco Basaglia
CoPerSaMM Conf. Basaglia APS
Giovanna Del Giudice - Presidente
C.F. - 90127380328



CON/F/
BASAGLIA

conferenza
permanente
per la salute
mentale
nel mondo